

agenzia di viaggi



Marocco
KING HOLIDAYS
Booking Nord Italia - Tel. (02)48.19.58.88
Booking Centro Sud Italia - Tel. (06)48.90.57.24



Marocco
KING HOLIDAYS
Booking Nord Italia - Tel. (02)48.19.58.88
Booking Centro Sud Italia - Tel. (06)48.90.57.24

Ann. XXXIX - N. 3.4 - lun/mar **13-14 gennaio 2003** • Prezzo per copia € 0,60 - Abbonam. € 100,00 - Abbonam. Formula Club € 250,00 - Prezzo per modulo € 56,00
www.agenziadiviaggi.it - Quotidiano in abb. post. 45% Art. 2 comma 20B Legge 662/96 Roma - Redazione, Amministrazione e Pubblicità diretta: 00193 Roma Via Tacito, 74
Tel. 06.32600149 - Fax 06.32600168 - 20129 Milano, via Pincaldo, 7 Tel. 02.20241049 - 02.20241057 - Fax 02.20509917



Rivoluzione Meridiana
Nuova strategia commerciale basata su sei tariffe
Cristina Melis a pag. 5



Formazione come "survival kit"
Sette moduli a tema dal Training Centre di Riccardo Bazzano
Marina Firrò a pag. 8



Eurolines in espansione
L'Europa a portata di mano illustrata da Ciro Bertini
Franca Spazzoli a pag. 9



Il successo dell'Etiopia
Cresce l'offerta di turismo culturale alle radici dell'umanità
C.T. e P.M. a pag. 10



Mediterraneo a colori
Le proposte nel nuovo catalogo dei Viaggi del Turchese
servizio a pag. 11

alberghi

Camera con vista sul futuro

Si riuniranno a Roma, dal 6 al 9 febbraio, duecento direttori d'albergo. Non alberghi qualsiasi, ma il meglio dell'offerta ricettiva europea, con nomi come Hilton, Crowne Plaza, Framon, Royal DeMeure, Intercontinental. L'evento è il congresso dell'EHMA, l'European Hotel Managers' Association, che festeggia così anche i suoi trent'anni d'attività. Al centro del dibattito sarà il



futuro della grande hotellerie europea. Difficile fare previsioni in un campo tanto complesso e soggetto alle minime variazioni congiunturali. Ci provano puntualmente istituti specializzati. E gli stessi hotel manager non possono non tenerne conto. A pagina 15 pubblichiamo un'analisi del mercato di Deloitte & Touche.

Si parte per l'arte

Il workshop Art Cities Exchange a Roma il 17 e il 18 gennaio

È tutto pronto per la nona edizione di Art Cities Exchange, a Roma il 17 e il 18 gennaio. Lo ha dichiarato nella conferenza di presentazione Amedeo Ottaviani, presidente dell'Enit che promuove la manifestazione. Gli altri enti coinvolti nella realizzazione del workshop sono il Comune, la Provincia di Roma e la Regione Lazio, cui si affiancano la Camera di Commercio di Roma, Alitalia e le categorie del turismo. Sono attesi 200 operatori stranieri da 43 Paesi, che incontreranno circa 350 rappresentanti dell'offerta delle città d'arte, compresi i centri minori. Evento inedito è il convegno nazionale convocato per il 17 in Campidoglio sul tema "Turismo in Italia: lo stato dell'arte". Al convegno è prevista la partecipazione di autorità delle amministrazioni centrali e locali; in particolare saranno autorevoli i rappresentanti delle città di Firenze, Genova, Venezia e



Amedeo Ottaviani



Enrico Gasbarra

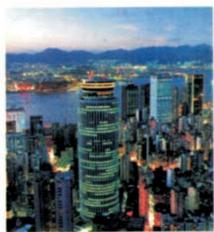
Napoli, con l'obiettivo di costituire un coordinamento nazionale per concertare adeguate azioni di marketing. L'appuntamento è per le ore 15 in Campidoglio, presso la Sala Pietro da Cortona, Palazzo dei Conservatori. Per gli operatori stranieri è stato programmato il giorno 18 un concerto nel nuovo Auditorium progettato da Renzo Piano, "che diventerà uno dei poli turistici di Roma", come ha sottolineato il vicesindaco, e assessore al Turismo, Enrico Gasbarra. Che ha anche illustrato le iniziative congiunte con Parigi per la

definizione di un prodotto unico, costituito dalla capitale francese e quella italiana, per il prezioso mercato asiatico. Nell'Urbe, inoltre, è in via di definizione la *Carta dei servizi turistici*, alla quale verrà affiancata la *Carta dei diritti del turista*. Gli arrivi stranieri, ha dichiarato Ottaviani, sono andati meno peggio di quanto temuto: 320 milioni di presenze da gennaio a ottobre 2002, con un incremento di 9 milioni rispetto allo stesso periodo 2001. 3,5 milioni di crescita di europei comunitari, meno 1,7 milioni dagli Usa.

operatori

Tutti a Hong Kong by day and night

Gli in 650 hanno aderito alla grande operazione "Io vado a Hong Kong" di Hotelplan e Turisanda, in collaborazione con il nostro giornale. L'offerta partiva da 800 posti a disposizione e due formule: 5 giorni e 3 notti a 399 euro, o 6 giorni e 4 notti a 469 euro. Le prenotazioni continuano ed è stato creato un programma di intrattenimento ed escursioni. Pri-



ma della partenza si può scegliere anticipatamente, per facilitare l'organizzazione, tra due proposte: *visita della città e crociera notturna*.

osservatorio

- Catastrofico l'insieme dei dati sullo stato di salute della Terra nel Rapporto 2003 del Worldwatch Institute. Più delle piaghe bibliche sconvolgono l'ambiente l'uso di combustibili fossili, l'espansione delle miniere e l'aumento dei rifiuti pericolosi. Tra i primi a farne le spese gli animali che vivono negli habitat più fragili, come i pappagalini dell'Amazzonia.
- Ancora. Il riscaldamento globale dell'atmosfera potrebbe portare l'orso polare all'estinzione nel giro di 100 anni.
- Cattive notizie anche per la lince iberica, ridotta ormai a meno di 300 esemplari.
- Il Worldwatch Institute rileva però anche i successi sul fronte ecologista. A cominciare dalla crescita del 30% nell'uso dell'energia solare ed eolica, o l'81% di CFC in meno nell'ultimo decennio.



Un italiano nel board della compagnia nata da Carnival e Princess

Foschi e il colosso

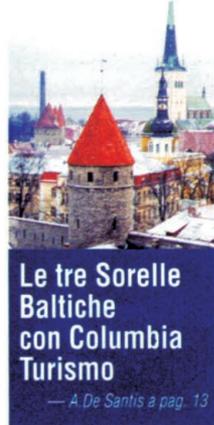
Pier Luigi Foschi, presidente di Costa Crociere, entrerà nel consiglio di amministrazione della nuova gigantesca impresa che sta per nascere dalla fusione di Carnival e P&O Princess. «L'invito a entrare nel board delle due società è un grande onore - ha commentato lo stesso Foschi - e un riconoscimento per i risultati che Costa Cro-



Pier Luigi Foschi

ciere, grazie all'impegno di tutti, ha saputo raggiungere in questi anni. In questo momento voglio ringraziare tutti i collaboratori della compagnia per il duro lavoro e la lealtà di cui hanno dato prova». La fusione è ormai imminente, dopo che il board di P&O ha invitato gli azionisti ad aderire al piano di Carnival.

— segue a pag. 2



Le tre Sorelle Baltiche con Columbia Turismo
— A De Santis a pag. 13

...Stiamo arrivando con il nostro Catalogo NEVE 2002/03



e... **Auteprima Estate 2003**





L'invito di Columbia Turismo per conoscere e scoprire Lituania, Lettonia e Estonia

Le tre sorelle baltiche

Da 35 anni Columbia Turismo è specialista nella programmazione del turismo verso la Russia e i Paesi dell'Est. Si sono poi aggiunte Cina, Birmania, Vietnam e Cambogia. Con Gina Simbolotti e Anselmo Baffigi, del tour operator romano, siamo andati a vedere come si preparano all'entrata nell'Unione Europea (maggio 2004) Lituania, Lettonia ed Estonia, le tre giovani repubbliche baltiche che solo nel 1991 si sono separate dall'Unione Sovietica, riacquistando l'indipendenza

Il viaggio si è rivelato piacevolissimo. I voli di linea della Sas da Malpensa, sia all'andata per la Lituania, sia tornando dall'Estonia, via Copenhagen, sono in ottima coincidenza (giusto un'oretta per una sosta al duty-free) e con orari comodi. Altrettanto felice l'esperienza negli hotel Radisson SAS: l'elegante Astoria di Vilnius, in pieno centro storico, (che ha di recente ospitato il presidente Bush) il Metropole a Riga, il più antico della città, e il moderno SAS Tallinn, che alla clientela italiana (20%) ha dedicato una delle sue 4 tipologie di camere. Due ristoranti, centro fitness, suite presidenziale e sale per conferenze al 24° piano, con panorama sulla città medievale, completano l'albergo.



Tallinn, la città vecchia



Konventa Seta, Riga

Vilnius, italiana e barocca

Una storia tormentata quella della Lituania, con lunghi periodi d'indipendenza alternati ad altri di sottomissione a Stati vicini (Polonia, Russia e Urss), che tuttavia non ha impedito alla più meridionale delle tre repubbliche baltiche di conservare la propria iden-

Cappella Reale della Cattedrale; l'università; le casette di legno di fine '800 nel quartiere "Sverinas". Vicino alla chiesa ortodossa della Trinità è stato da poco riaperto il Caffè "Stralis", del 1895, cabaret letterario e ritrovo di artisti e intellettuali tra le due guerre, oggi anche ristorante, di grande atmosfera. Se Vilnius è la principale meta di visitatori, attratti dalla sua eredità culturale, dalla buona gastronomia, dagli ottimi vini e dai locali molto frequentati, la Lituania riserva altre sorprese. Kaunas, ad esempio, prima città dell'impero (da qui Napoleone entrò in Russia), secondo centro del Paese, tante insegne in ferro battuto; Curonian Spit (nel 2000 iscritta dall'Unesco nella lista dei beni dell'umanità), penisola di dune alte 60 me-



Hotel Radisson SAS Astoriya Vilnius

te, mentre i pescatori usano le loro lenze per pescare nel ghiaccio. Infine, la Collina delle Croci: centinaia di migliaia di croci di ogni materiale, per chiedere o per ringraziare.

Riga tedesca e moderna

Capitale della Lettonia e importante porto dell'area baltica, Riga fu fondata dai tedeschi come fortezza e raggiunge il massimo splendore fra il XII e il XV secolo quando faceva parte della Lega Anseatica. Fu poi polacca, svedese, russa e, infine, sovietica, fino al '91. Città di spirito commerciale, negli hangar dei dirigibili Zeppelin, accanto alla stazione ferroviaria, accoglie oggi lo spettacolare mercato centrale: 80.000 mq per 5 enormi padiglioni, ognuno spe-

Tallinn, gotica e scandinava

A guardarla dalla "collina della Cattedrale", con panoramica sul golfo di Finlandia e sulla città vecchia, Tallinn ricorda subito Praga. Ma qui siamo a 400 chilometri da San Pietroburgo e a 70 da Helsinki, un'ora e mezzo di aliscafo, 20 minuti in elicottero. L'Estonia è il più piccolo dei paesi baltici, poco più vasto della Svizzera: forte matrice finnica nella popolazione e nella lingua, e 800 anni di storia passata con danesi, svedesi, tedeschi, russi. Tallinn è stata per lungo tempo crocevia del traffico marittimo tra Oriente e Occidente, una vicinività che attualmente, e più che nelle altre due capitali baltiche, fa soffiare un forte vento d'Europa che si

I numeri di Vilnius

«Rispetto all'anno scorso e a due mesi dall'entrata in vigore della nuova legge per il turismo – ci dice Nijole Beliukeviciene, del ministero lituano per il turismo – i turisti a Vilnius sono aumentati del 10% (la maggioranza, nell'ordine, polacca, russa e tedesca), con un incremento italiano del 7%. Ancora meglio fanno gli alberghi della capitale: +25% le presenze globali (dall'Italia: +46%), che quest'anno avranno a disposizione 15 nuovi hotel (tra questi un lussuoso Kempinski), per un totale di 1500 camere, e maggiori opportunità per il turismo congressuale». Più lenta la crescita in Estonia, che l'Ente del Turismo sostanzia nel "city break" scandinavo (60%). Un turismo mondiale che arriva via nave (95%) e soprattutto d'estate, quando ci sono solo 4 ore di buio e il paese esplode in manifestazioni culturali, sport nautici sulla costa occidentale (capitale estiva a Piarnu, sul Baltico, con case di pietra e art déco, mentre Haapsalm guida il turismo familiare e delle spa) e agriturismo nella regione del nord (con laghi e fiumi, natura e villaggi di pescatori, manor houses e rovine di castelli).

I Paesi Baltici

A girarle tutte e tre Vilnius (Lituania), Riga (Lettonia) e Tallinn (Estonia), tra fiumi, laghi e Mar Baltico che ghiacciano da dicembre a marzo, non si riesce a trovare una sola cartolina che le ritragga con la neve. Sono sempre colte nella loro esplosione di verde estivo, ridenti di vita in piena luce (4 ore soltanto di buio) la birra che scorre a fiumi in caffè e ristoranti all'aperto che gremiscono le stradine acciottolate e le piazze del Duomo e del Municipio animate da festival di canti e danze, concerti (anche di musica rock) e sfilate di moda. E invece le capitali baltiche risultano estremamente

suggestive proprio adesso, nel chiarore che, anche solo per poche ore, abbraccia strade, castelli, dacie nascoste nell'intimità di boschi di pini e di betulle. Inevitate, le tre città dichiarate patrimonio dell'umanità dall'Unesco, sono uno spettacolo da non perdere, anche perché sotto il luccichio dei cristalli tornano a brillare i simboli e le atmosfere di una storia, quella dei paesi baltici, che testimonia gli intensi scambi culturali con l'Europa occidentale e il legame con quella orientale. La temperatura è sotto zero, ma il freddo è secco, si sopporta bene, e poi c'è sempre un locale caldissimo dove rinfancare il respiro.



L'isola del castello di Trakai

tità. Vilnius era già la capitale nel Medioevo quando il Paese era una delle potenze più influenti dell'Europa dell'Est, quando si estendeva a sud fino al Mar Nero. La città vecchia, romantica, è un susseguirsi di edifici civili e religiosi di vari stili ed epoche, con prevalenza di contributi dovuti ad architetti e artisti italiani. Tra le testimonianze (poche gotiche, più barocche): la

reti, e foreste, che separa l'omonima laguna dal Baltico, con resort sulle spiagge; il fiabesco castello trecentesco di Trakai, che sorge in mezzo al lago, collegato da un camminamento al villaggio sulla sponda, nel bosco, le casette colorate che si susseguono una dopo l'altra lungo la strada. I bambini giocano sulle lastre gelate tutt'attorno, ci corrono con le biciclet-



Gina Simbolotti e Anselmo Baffigi

cializzato in un genere alimentare. Dal porto (con traghetto per Stoccolma) si arriva presto al centro storico pedonale (la "vecchia Riga", che si sviluppa sulla riva destra della Dvina), dominato dalle guglie del Duomo luterano (che fa da museo e da sala concerti per musicisti che vengono da tutto il mondo a suonare l'organo di 6.000 canne). Degno di nota, inoltre, il quartiere Konventa Seta, già chiostro di un convento di monaci, ora adibito ad albergo e centro di antiquari, che si trova a ridosso del teatro Wagner (centro della cultura di Riga nell'800, dove suonarono anche Schuman, Liszt, Rubinstein, oggi ribattezzato "Zivju", lussuoso ristorante di pesce).

respira soprattutto nella città alta. Il centro storico pedonale è un gioiello di atmosfera medievale, il cui profilo è un susseguirsi di torri incappucciate da coni di tetti rossi e di aguzzi campanili. Famoso il municipio gotico: dalla piazza si irradiano vicoli su cui si affacciano palazzi, chiese, cupole dorate, mura con passaggi che accolgono bancarelle di artigiano e negozietti d'arte, caffè storici e pub. In riva al Baltico già gelato, con la guglia verde di S. Olaf che fa da faro per le navi, da vedere la "Valle di Caterina", quartiere con case di legno costruite nel parco voluto da Pietro il Grande per ospitare la residenza dedicata alla zarina. Ora ci corrono le slitte, d'estate ospita mostre e balletti.

— Adriana De Santis